

life&style

cultura, spettacoli, società, tendenze e personaggi



2017 sul grande schermo

Film "grandi firme" (da Scorsese ai Taviani) e tanti sequel, da "Blade runner" ai "Pirati"

GIORGIO COSETTI

PAGINA 15

La polemica

Nuovo giro di vite sui beveroni antiobesità da decreto ministero della Salute

40
SOSTANZE VIETATE fra queste, tè verde, caffeina, fucus, tarassaco, aloe, rabarbaro, finocchio. Un anno fa è stata la volta della efedrina, uno stimolante che mima le anfetamine. Nei mesi precedenti era stata la volta di anoressizzanti, cioè inibitori dell'appetito, come il topiramato (antiepilettico) o la metformina (antidiabete) o diuretici come il furosemide, fino ad anfetamine come il bupropione (antidepressivo).



• **PREPARAZIONE GALENICA.** Il termine galenico deriva dal dal nome di Claudio Galeno, medico dell'antica Grecia che a cavallo tra il secondo ed il terzo secolo d.C. adoperò numerose erbe medicinali o loro estratti come farmaci. A Galeno viene ricondotta la pratica di comporre i rimedi medicamentosi miscelando varie sostanze a concentrazioni opportune. Il termine preparazioni galeniche vive ancora oggi per indicare quelle forme medicamentose mediante cui possono essere somministrati i principi attivi. L'aggettivo galenico è quindi usato in ottemperanza a qualsiasi preparazione medicamentosa, indipendentemente dal luogo di produzione (farmacia o industria) o dalla forma farmaceutica (estratto, tintura, infuso ecc.). Nella

fitogalenica, le forme medicamentose sono molteplici; le più utilizzate sono la droga intera, la droga triturrata, la droga polverizzata, gli infusi, gli estratti, le tinte, i distillati, le pomate ed i linimenti. A differenza di quanto avveniva fino ad un paio di secoli fa, oggi la maggior parte delle preparazioni galeniche si trova in commercio pronta all'uso, e come tale viene apprezzata per la praticità e per i rigorosi controlli qualitativi cui è sottoposta. Piuttosto marginali sono invece le preparazioni galeniche prodotte dal farmacista su indicazione del medico curante; in questo caso si parla di preparazioni galeniche magistrali; quando invece il farmacista produce nella propria officina questi medicinali attenendosi alle formule previste dalla farmacopea ufficiale, e commercializzandole con lo stesso

nome, si parla di preparazioni galeniche ufficiali. Oggi, comunque, si tende ad attribuire il termine galenico alle sole preparazioni eseguite direttamente dal farmacista secondo prescrizione medica (ricetta galenica).

• **GALENICI:** medicinali preparati in farmacia.

• **GALENICI UFFICIALI O FORMULE UFFICIALI:** medicinali preparati in farmacia in base alle indicazioni della Farmacopea europea o della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana, destinati ad essere forniti direttamente ai pazienti. In base al tipo di sostanze presenti nella formulazione, le preparazioni galeniche ufficiali possono essere dispensate con o senza ricetta.

Finocchio e tè verde al bando

Vietati, con altre 40 sostanze, per preparazioni dimagranti. Insorgono i farmacisti

LIVIA PARISI

Da antiepilettici come la zonisamide al tè verde, da antidepressivi come la fluvoxamina al finocchio. Sono solo alcune delle circa quaranta sostanze "bandite" dalle preparazioni galeniche a scopo dimagrante. A lanciare un nuovo giro di vite sui preparati antiobesità che vengono fatti in farmacia è un decreto del ministero della Salute pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 2 gennaio scorso. Il provvedimento, che ha spinto medici e farmacisti a chiedere un confronto sul tema, vede nello stesso elenco decongestionanti come la fenilefrina e medicinali usati contro le dipendenze come il naltrexone, ma anche di caffeina, rabarbaro, aloe e tè verde.

«A scopo cautelativo», si legge, «è fatto divieto ai medici di prescrivere e ai farmacisti di eseguire preparazioni magistrali contenenti principi attivi finora noti per essere impiegati nelle preparazioni galeniche a scopo dimagrante, per i quali non esistono studi e lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale che ne dimostrino la sicurezza in associazione».

Quello in vigore dal 3 gennaio è solo l'ultimo di una serie di decreti con i quali il Ministero è intervenuto portando a circa sessanta le sostanze messe "al bando" in preparazioni galeniche dimagranti. Un anno fa è stata la volta della efedrina, uno stimolante che mima le anfetamine. Nei mesi precedenti era stata la volta di anoressizzanti, cioè inibitori dell'appetito, come il topiramato (antiepilettico) o la metformina (an-

IL TÈ VERDE
Molto conosciuto per la sua azione antiossidante, è utile per contrastare l'invecchiamento cellulare.



IL FINOCCHIO
Utilizzato per le sue proprietà aromatiche e digestive, ha un sapore che richiama quello dell'anice



tiadiabete) o diuretici come il furosemide, fino ad anfetamine come il bupropione (antidepressivo). Ma questa volta il decreto va oltre il divieto di miscelazione a scopo dimagrante.

«Sembra vietare - chiarisce Andrea Mandelli, presidente Federazione degli Ordini dei Farmacisti (Fofi) - tutte le preparazioni nelle quali i principi attivi risultino in associazione tra loro, anche per altre necessità terapeutiche. Così si decreta la fine di quell'attività tradizionale del farmacista che consiste nell'unire principi attivi per alleviare alcune sintomatologie. Ad esempio Senna e Cascara sono da centinaia di anni utilizzate insieme come lassativo. Tra l'altro il decreto non vieta che possano essere comprate separatamente dal paziente e poi unite».

La protesta: «Si decreta la fine dell'attività tradizionale del farmacista, eliminando tutti i preparati nei quali i principi attivi risultano in associazione tra loro»

Di qui la richiesta di un tavolo urgente. «Serve un chiarimento, ma sono confidante che il Ministero saprà risolvere il problema».

Contrari anche i medici, con il presidente della Società Italiana di Medicina Generale (Simg) Claudio Cricelli che parla di un provvedimento «confusionario e contraddittorio». «Mette insieme sostanze molto diverse fra di loro. L'obiettivo, correttamente, è eliminare il sottobosco di preparazioni galeniche propinate per dimagrire, perché nessuno di quei farmaci è in grado di ottenere questo scopo, nel momento in cui non si hanno evidenze scientifiche. Ma di qui a mettere al bando, anche se in maniera ambigua, sostanze molto diverse, come il tarassaco, che si trova comunemente nei campi, è esagerato».

Il caso

Grave una donna inglese dopo una dieta "detox"

ADELE LAPERTOSA

Nel giro di un giorno o di un mese promettono di far perdere peso, migliorare capelli, unghie e digestione, e stimolare il sistema immunitario: questi gli effetti propagandati delle diete detox, sempre più di moda, fatte ricorrendo anche a beveroni a base di erbe o altri rimedi alternativi, per pu-

rificare il corpo delle "scorie tossiche" accumulate dopo qualche periodo di eccessi alimentari, come quelli natalizi. Una moda «pericolosa e inefficace», secondo i medici britannici del Milton Keynes Hospital che segnalano il caso di una donna ricoverata dopo aver preso rimedi a base di erbe e aver bevuto troppa acqua.

La vicenda della donna di 47 anni, descritta sul British Medical Journal

Case Reports, risale a qualche mese fa, ma è un monito, dicono gli specialisti, a tenere ben presente il rischio di queste disintossicazioni drastiche. Il concetto di depurarsi degli eccessi, come quelli delle feste natalizie, scrivono nello studio, non è necessariamente salutare e non ha basi scientifiche. La donna aveva preso un cocktail di erbe e terapie alternative a base di latte di cardo, l-teanina (amminoacido del tè verde), glutammina, composti della vitami-

I medici: «È una moda pericolosa e inefficace»

na B, verbena e radice di valeriana, e bevuto moltissima acqua, tè verde e di salvia prima di stare male. Poco prima di essere ricoverata, era svenuta e aveva avuto un attacco epilettico. Dagli esami fatti in ospedale erano emersi livelli pericolosamente bassi di sodio nel corpo. «L'idea di purificarsi con il nuovo anno usando prodotti tutti naturali è invitante per chi è più propenso alla medicina complementare - scrivono i medici - così come il consumo eccessivo di acqua per "lavare" via dal corpo tutti i prodotti di scarto pericolosi. Ma i prodotti naturali non sono privi di effetti collaterali».

Sul tema è intervenuta anche l'Associazione dei dietisti britannici pubblicando un documento, in cui

scrive che «l'idea stessa di disintossicarsi è un'assurdità. Non ci sono infatti pillole, bevande, cerotti o lozioni miracolose che lo fanno. Il corpo ha un sistema ben collaudato con cui si purifica e rimuove scorie e tossine». Organi come la pelle, l'intestino, il fegato e i reni, lo purificano continuamente da alcol, farmaci, prodotti della digestione, batteri, sostanze chimiche da inquinamento. «Le diete detox sono più un mito commerciale che una realtà nutritiva - scrivono i dietisti britannici - Molte delle loro promesse sono esagerate, non basate su dati scientifici e i benefici sono di breve durata. È meglio avere una dieta sana e variegata con uno stile di vita attivo, anziché sottoporsi ad una dieta purificante».